



TI ASPETTIAMO PER UN TEST DRIVE SULLE BMW i e BMW PLUG-IN HYBRID.

Lario Bergauto
 Concessionaria BMW
 Bergamo - Lecco - Berbenno di Valtellina (SO)
 www.lariobergauto.bmw.it

Gamma BMW i3: consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 13,1 - 14; emissioni CO₂ (g/km) 0. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 715/2007 nella versione applicabile al momento dell'omologazione. I dati si riferiscono ad un veicolo con configurazione base effettuata in Germania ed il range indicato considera le dimensioni diverse delle ruote e degli pneumatici selezionati. I valori sono già stati determinati sulla base del nuovo Regolamento WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure) e sono riportati in valori equivalenti NEDC al fine di garantire il confronto tra i veicoli.



Dea a caccia di punti Champions

SERIE A Al Gewiss Stadium il pericolante Genoa. I tifosi nerazzurri sognano un'altra goleada

SQUADRA AD ALTO TASSO SPETTACOLARE - La super Atalanta di mister Gasperini affronta oggi alle 15 un Genoa in crisi e invischiato nella lotta salvezza. Vittoria d'obbligo per continuare a sognare la qualificazione alla prossima Champions League



MONDOFLEX
RETI E MATERASSI
 Treviolo (BG)
 Via Santa Cristina 31

SALDI!
 Il prezzo che vuoi
 e la qualità che cerchi

DOUBLE
 MATERASSO FOAM MATRIMONIALE

- ✓ 3 strati di Heliocel indeformabile e traspirante
- ✓ Doppia accoglienza arancione equilibrato, verde rigido
- ✓ Lavorazione a 5 zone differenziate per una maggiore accoglienza

€ 1.190,00
€ 490,00

Offerta valida solo dal giovedì al sabato per tutto il mese di febbraio

Negozio di eccellenza qualità tutta italiana www.mondoflex.it

OVERLIFT
 ASCENSORI

SOLLEVARE IN SICUREZZA

- Ascensori
- Piattaforme per abitazioni
- Montascale

VENDITA E SERVIZIO ASSISTENZA 24h

Contattaci anche su **WWW.OVERLIFT.IT** **Gorle (BG)**
 tel. 035 667545

MA NON SOTTOVALUTIAMOLI

L'ANALISI *La Spal insegna... La Dea delle meraviglie deve dare tutto anche contro il piccolo Genoa*



Bergamo & Sport

SOCIETÀ EDITRICE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
Tel. 035199.10187 - 035.19910226 - 340.8605833
SOCI: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Monica Pagani

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

Pubblicità
CONCESSIONARIA LOCALE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
Carmelo Mangini - 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com

STAMPATORE: Tipse Srl
Via Canton Santo 5 - 21052 Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653
Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 13-8-2003
Direttore: matteo.bonfanti@bergamo.esport.it
Redazione: marco.neri@bergamo.esport.it
monica.pagani@bergamo.esport.it - **Tipografia:** grafica.bgsport@gmail.com
Amministrazione: segreteria@bergamo.esport.it

Testata beneficiaria dei contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70
*Contributi incassati nel 2018: Euro 123.088,72
*Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

Siamo presenti anche su www.bergamo.esport.it

FEDERAZIONE ITALIANA LIBERI EDITORI
L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo

BERGAMO - Atalanta-Genoa è una partita insidiosa, un po' come quella con Spal. Quando si affrontano squadre di bassa classifica si rischia spesso di sottovalutare gli avversari. Ma l'Atalanta una lezione l'ha già pagata cara e non ha più intenzione di perdere altri punti preziosi. Oggi i nerazzurri quando scendono in campo conoscono già il risultato di Sassuolo-Roma, un ulteriore stimolo per restare al quarto posto o nelle immediate vicinanze. Tra l'altro venerdì sera è terminato il calciomercato e, adesso, tutti gli allenatori tirano un sospiro di sollievo. Gasperini si ritrova con un Caldara (classe 94) in più e un Masiello (classe 86) in meno. Poi se ne sono andati Kjaer, Arana, Ibanez e Barrow e sono arrivati i giovani Czyborra, Sitalo, Bellanova e Tameze (classe 94). Più complicato per l'allenatore del Genoa Nicola, arrivato all'inizio del girone di

ritorno, che si ritrova con una rosa completamente diversa da quella che ha trovato. Ma a Genova, sponda rossoblu, sono abituati alle "rivoluzioni" di Preziosi. Da una parte quindi una formazione super collaudata che fa incetta di risultati e di gol, dall'altra una squadra che lotta per la salvezza in una situazione molto complicata. L'ultima vittoria del Genoa, che in questo campionato non ha mai vinto fuori casa, a Bergamo risale al 2014-15 (4-1 con la doppietta di Pavoletti e i gol di Bertolacci e Iago Falque, Pinilla su rigore per i nerazzurri) quando sulla panchina rossoblu sedeva Gasperini. Poi si è seduto sulla panchina nerazzurra e sono arrivate tre vittorie. Intanto comincia la marcia di avvicinamento all'appuntamento col Valencia, in programma a San Siro fra diciassette giorni, con tre partite in calendario. Oggi col Genoa, poi sabato pome-

riggio a Firenze e, quindi, ancora di sabato, ma di sera, lo scontro diretto per il quarto posto con la Roma. Un programma impegnativo che non spaventa la formazione nerazzurra, anzi. La prima prova di oggi specifica, invece, lo stato di forma dei nerazzurri che a Torino, in un battibaleno, hanno spazzato via scorie e incertezze, dopo i due passi falsi, peraltro inattesi, con Fiorentina in Coppa Italia e con la Spal a Bergamo. Il 7-0 è un risultato che non ammette dubbi. Una prestazione mai vista corroborata da gol a go go e altrettante pregevoli azioni. Il protagonista assoluto è stato Josip Illicic che a 32 anni, compiuti mercoledì, è assurto nell'Olimpo dei fuoriclasse dove allignano i giocatori che possono indossare maglie del Liverpool, del Barcellona, del Real Madrid e del Manchester e non sono nomi di squadre buttate lì a caso. Invece, per nostra fortuna, in-

dossa quella dell'Atalanta. Ad esaltarlo, comunque, un collettivo di prim'ordine che Gasperini ha plasmato con infinita maestria. L'Atalanta, insomma, è un'opera d'arte. In vista dell'Europeo Gollini sta superando Meret nella graduatoria dei portieri della Nazionale, dietro Sirigu e Donnarumma, in difesa, aspettando Caldara, il trio sta migliorando a vista d'occhio anche se non manca qualche amnesia (veda si Spal), gli esterni sono la vera fonte della forza nerazzurra con Gosens, soprattutto, a livelli stratosferici (8 gol stagionali), in mezzo De Roon, Freuler e Pasalic si compensano tatticamente a vicenda (e adesso vedremo Tameze) mentre non ci sono più parole da spendere per Gomez e Illicic. A completare l'opera Zapata che sta crescendo di partita in partita. Che vogliamo di più.

Giacomo Mayer

F A B R I C A

R E A L E S T A T E

THE X3



Piacere di guidare



BMW X3 È PRONTA A GUIDARE LE TUE PASSIONI
CON UN **BONUS DI 5.000 EURO** SE PERMUTI LA TUA AUTO*.

SCOPRILA IN **CONCESSIONARIA** ANCHE **SABATO 8** E **DOMENICA 9**.
DETTAGLI SU **BMW.IT**

Lario Bergauto

Concessionaria BMW

Via Campagnola, 48/50 - Bergamo - Tel. 035 4212211

Corso Carlo Alberto, 114 - Lecco - Tel. 0341 27881

Via Industriale, 97/1 - Berbenno di Valtellina (SO) - Tel. 0342 492151

Via Brescia, 78 - Grumello del Monte (BG) - Tel. 035 830914

www.lariobergauto.bmw.it

*Bonus di 5.000 Euro calcolato sul prezzo di listino al cliente. Promozione valida fino al 15 febbraio 2020 e non cumulabile con l'offerta vantaggio cliente BMW xLine. Solo presso concessionarie aderenti e su vetture già disponibili in stock e con permuta auto. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Dettagli su bmw.it
Gamma BMW X3: consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 2,1 - 8; emissioni CO₂ (g/km) 49 - 183. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 715/2007 nella versione applicabile al momento dell'omologazione. I dati si riferiscono ad un veicolo con configurazione base effettuata in Germania ed il range indicato considera le dimensioni diverse delle ruote e degli pneumatici selezionati. I valori sono già stati determinati sulla base del nuovo Regolamento WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure) e sono riportati in valori equivalenti NEDC al fine di garantire il confronto tra i veicoli.

Masiello, applausi e lacrime d'addio

LA PARTENZA *La festa a sorpresa e le tantissime manifestazioni d'affetto per il campione, ora al Genoa, ex di questa sfida*

BERGAMO - Le lacrime da Nasti, domenica scorsa, nella festa a sorpresa organizzata a cena dalla moglie **Alessandra** con amici e tifosi, per una parentesi che l'interessato non avrebbe mai voluto chiudere. Lunedì le visite mediche. Mercoledì l'ufficialità, forse tardiva per l'imbarazzo reciproco di un'uscita di scena vagamente brusca e ingloriosa, più che per le solite menate burocratiche dello scambio dei documenti: via a titolo definitivo, dopo essere stato la colonna del tempio dell'Atalanta da Europa e dei record di Gian Piero Gasperini per un triennio abbondante. Via, tra la retorica dei grazie e dell'uomo caduto che ha saputo rialzarsi da protagonista, suscitando i rimpianti perfino di Vittorio Feltri che gli ha dedicato un tweet. Via al prezzo di 2 cocuzze e mezzo, più o meno il prezzo per la complicità col Bari, il luogo dannato dei peccati da scontare a Bergamo a posteriori, quando nell'estate 2011, al suo arrivo, era già toccata a Doni e a un Manfredini poi assolto. E adesso la prospettiva di vestire subito gli scomodissimi panni dell'ex, un grande amico che non ha avuto altra scelta che trasformarsi in nemico per prolungarsi la carriera laddove è stato chiamato a fare il salvatore della patria, mentre qui non rientrava nei progetti. Ma alla fine ci guadagnano lui, Andrea Masiello, che al Genoa ha strappato un garan-

tito fino al 2022 tornando sul luogo del delitto, quando tra gennaio 2007 e gennaio 2008 col Gasp in panchina partecipò a mezza promozione e a mezza salvezza abbondante, e ci guadagnano loro, i maggiori di Zingonia, che colgono la palla al balzo per svecchiare la rosa nel reparto più fisicamente dispendioso ed esposto ai pericoli d'una filosofia calcistica a tavoletta sempre pigiata.

Un milieu in cui il viareggino, sospeso cautelativamente all'indomani di Lazio-Atalanta del 15 gennaio 2012 e tornato contro la Fiorentina l'8 febbraio 2015 dopo 2 anni e 5 mesi ad allenarsi da solo con lo stipendio al minimo sindacale e il miraggio di rivedere uno stadio a pelo d'erba, si è trovato perfettamente a suo agio. Fino alle battute a vuoto di questo scorcio di stagione segnato dalle prove bruttarelle di Ferrara, Manchester e Firenze, che in sé non avrebbero mai potuto spaventare uno abituato ad anni di montagne russe nel rendimento di squadra nelle annate più no che sì di Stefano Colantuono ed Edy Reja. Figurarsi, lui che si adattava a terzino destro a quattro, mentre è un signor centrale a tre, capace di tamponare come di avanzare a sostegno dell'azione e di sbucare come un avvoltoio sulle palle inattive. Non a caso uno da 10 gol, 4 assist e 1 rigore procurato, il 29 aprile 2019 per rompere il ghiac-



CLASSE 1986 - Masiello, dalla Dea al Genoa nell'ultima sessione di mercato **FOTO MORO**

cio con l'Udinese in casa alla vigilia del cantiere del futuro Gewiss Stadium, in 187 allacciate di scarpe con l'elmetto calato sulla fronte. La settimana precedente, a Napoli, il salvataggio sulla riga per negare il raddoppio a Milik, gesto propedeutico alla rimontata da bottino pieno Zapata-Pasalic al sapore di qualificazione Champions. Centrata, alla fine, sulle ali del suo rendimento mostruoso. Momenti indimenticabili, flash di storia con la cornice atalantina di nerazzurro e di platino, al pari del ritorno al bottino in una competizione continentale della seconda pelle di Masiellone a un quarto di secolo più quasi due rivoluzioni terrestri dall'ultima volta: l'apripista del tris secco all'Everton, a Reggio Emilia in Europa League, il 14 settembre 2017. Un acuto che marcava visita dal 12 dicembre 1990 sotto la Maresana, ottavi di ritorno di Coppa Uefa col Colonia, by Eligio Nicolini. Ma che volete che sia la Storia che tralasca all'ombra della Lanterna. Tra due anni Pel di Carota torna per non lasciarci mai più, lui che contribuendo a elevare all'Olimpo la ninfetta pleiade del pallone ha trovato la redenzione dalle malebolge di un football giocato a tavolino. Tornerà, con Alessandra, Matilde, Aurora ed Eleonora. Per asciugarsi per sempre il ciglio inumidito.

Simone Fornoni

AL BISTRÒT

FORN. CON CUCINA



Pranzi di lavoro dalle ore 12

Aperitivo con buffet dalle 18 alle 21.30

**Buono sconto da 1 euro
per aperitivo serale
valevole dal lunedì al giovedì**

**Da utilizzare entro il 28-5-2020
escluse serate speciali e festività**

Curno - Via Meucci 1 - Tel.: 035/4156250

NUOVO SUV PEUGEOT 2008

UNBORING THE FUTURE

AD ghiroedit

PEUGEOT i-Cockpit® 3D
GUIDA AUTONOMA DI 2° LIVELLO
ANCHE 100% ELETTRICO

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL SUV e-2008: Emissioni di CO₂ (WLTP): 0 g/km - Autonomia (WLTP): 320 km. SUV 2008: consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,6 a 5. Emissioni CO₂: da 96 a 113 g/km. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. I dati possono variare secondo le condizioni effettive di utilizzo e in base a diversi fattori come: velocità, comfort termico a bordo del veicolo, stile di guida e temperatura esterna. **Maggiori info presso il Concessionario Peugeot F.lli BETTONI.**



PEUGEOT
F.lli BETTONI

40 F.lli BETTONI
1979 - 2019



BETTONI
OUTLET

VETURE A KM ZERO E AZIENDALI

BETTONI
STORE

VEICOLI USATI A KM CERTIFICATI

PEUGEOT
PROFESSIONAL

VEICOLI COMMERCIALI • BUSINESS CENTER

bettoniauto.com

SERIATE • via Nazionale 101 (a 300 metri da TOYS giocattoli)
COSTA VOLPINO • via Piò 20 (di fronte allo stabilimento DALMINE)



Computer - Portatili - Stampanti - Copiatrici - FAX - Reti Aziendali - Cartucce e Toner - Cancelleria

PALAZZAGO OFFICE LINE

COMPUTER

ASSISTENZA GRATUITA
1 anno sull'acquisto di nuovi PC

ASSISTENZA D'URGENZA
IN 2/3 ORE

www.oline.it
035 55 30 78
Via San Sossimo, 23 PALAZZAGO (BG)

Atalanta, una macchina da gol

IL BILANCIO *Miglior attacco del campionato con 57 reti in appena 21 giornate. E i tifosi sognano*

BERGAMO - 57 in appena 21 giornate. Cifre mostruose che suonano a conferma del già saputo, perché ormai siamo alla seconda stagione di fila del primato nazionale dell'**Atalanta** in tema di azioni tramutate nell'oro puro in fondo al sacco. Ma stavolta sono cose dell'altro mondo, roba che continuando così si arriverà presto alla media del tris ad allacciata di scarpe. La base di tutto è il gioco iperoffensivo di **Gian Piero Gasperini**, e non importa nemmeno troppo la distribuzione delle forze in campo, dal preferito 3-4-1-2 col Papu Gomez fra le linee al 3-4-3 effettivo quando il capitano torna all'ala sinistra passando per il 3-4-2-1 con due centrocampisti offensivi da maggior densità in fase di non possesso. Hanno la loro parte l'addizione in organico di Luis Muriel, 12 finora più il rigore (5 entro i confini, specialità della casa, purtroppo non contro l'Inter) alla Dinamo Zagabria, e un Robin Gosens da settembello (più 1 a Kharkiv) che spesso agisce da punta esterna effettiva per finalizzare gli uno-due davanti e chiudere i giochi da quinto a quinto col collega piazzato a destra. La differenza, infatti, non possono farla i Tre Tenori soltanto, perché a fronte di uno Josip Ilicic disposto a non fermarsi più (13 più Coppa Italia abbandonata all'ottavo a Firenze) le bocche da fuoco hanno dovuto fare a meno praticamente per tre mesi di Duvan Zapata, capocannoniere nella scorsa rivoluzione terrestre (28, di cui 23 in A) e ora fermo al 7+1 (Shakhtar, all'andata).

Se ai piani alti hanno deciso di lasciar partire Musa Barrow, è solo perché della sua limitata



IN AZIONE - Luis Muriel, classe 1991, 12 reti in questo campionato con la maglia dell'Atalanta

FOTO MORO

verve realizzativa non si sentiva il bisogno. La macchina da gol nerazzurra, del resto, gode della capacità distributiva più ampia possibile. In campionato sono andati a segno in 12, com-

presi il 2002 Amad Traore con l'Udinese all'esordio (27 ottobre) e Berat Djimsiti, capace di risolverla al fotofinish nel 3-2 al Verona in una manovra collettiva della difesa (lancio di

José Palomino, sponda di Rafael Toloi); gente di ogni età, estrazione e reparto, insomma, al netto dei portieri. In Champions League (8 totali) in 7: nell'ordine Duvan (testa), Ru-

slan Malinovskyi (rigore mancino), Mario Pasalic (testa), El Ronaldito (rigore destro), Gomez (destro), Timothy Castagne (destro), ancora il croato (idem) e il tedesco, sorpresona

del 2019-2020 per l'accuratezza e il killer instinct nelle conclusioni. In regular season il tuttocampista Papu, ormai specialista nell'innescò, di suo ne ha messi 6; solido contributo da SuperMario (4, con doppietta a Brescia colpo di tacco incluso), 2 di Remo Freuler (Napoli e Parma) e altrettanti, sempre su azione, dell'ucraino (Verona e Bologna); minimo sindacale per Marten de Roon (Roma) e per il belga nel 2-2 all'ultimo tuffo con i viola al "Tardini".

Colpiscono la varietà estrema delle situazioni da gol, senza escludere ovviamente il gradito ritorno a quelli direttamente da calcio di punizione, vedi il colombiano nuovo - due decisivi da fuori contro la Spal a Ferrara - alla Lazio e Josip da 45 metri al Torino, e l'abitudine decisamente piacevole alle goleade. Due volte sette, alle Zebre in rimonta e al Toro senza prenderne. Altrettante cinque, a Milan e Parma, a cavallo delle feste. Gosens, poi, ne ha infilati un paio di destro (Sassuolo e Parma), di solito buono per acceleratore e freno, e di testa (Spal e Juve), imitato in A nella specialità da De Roon (giallorossi), Zapata (neroverdi) e Pasalic (Brescia). E ancora: Ilicic triplettista (Toro) insieme a Muriel (Udinese, 2 dal dischetto) e l'unico in acrobazia per il la alla remuntada da 2-2 coi toscani; lui (Spal) e l'altro jugoslavo gli unici di tacco; ben 9 doppiette (Muriel a Spal, Lazio e Torino, Zapata al Torino a Parma, Gomez al Mapei Stadium, Ilicic a Udinese, Milan e Parma, Pasalic a Brescia). Sì, se la divertono parecchio. E con loro i tifosi.

Simone Fornoni

SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL PRODOTTO O SERVIZIO?

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?
CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE, POSSIAMO AIUTARTI!



Analisi e consulenze Economico Finanziarie
www.studiomazzoleni.com



Strategie di Marketing e Comunicazione
www.vpstrategies.it

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÈ - BERGAMO - MILANO

PRODUZIONE TENDE DA SOLE



PERGOLATI
ARREDO GIARDINO
PENSILINE
ZANZARIERE
TENDE TECNICHE
TENDE PER INTERNI



PREZZI DI FABBRICA

PREVENTIVI ED INSTALLAZIONI GRATUITE IN OGNI LOCALITA'

7 ANNI DI GARANZIA

CENTRO TENDE GROUP

Via Provinciale, 51 - 24059 Urgnano (Bg)

Tel. 035.893016 - 035.892319 - Fax 035.893125

info@centrotende.net - www.centrotende.net



COLLEGATI AL SITO

Illicic che ce lo invidia tutta la A

IL FENOMENO Talento del mese per l'Associazione Italiana Calciatori, lo sloveno fa gola ai grandi club

BERGAMO - Che fosse bravo, anzi il migliore, lo si sapeva. Che in inverno sarebbe diventato il primo marcatore nerazzurro, invece, non se lo aspettavano in molti. Il pacco dono infiocchettato meglio e col bigliettino augurale se l'è confezionato da sé, grazie alla punizione battuta di primo acchito da 45 metri con Sirigu beffato dalla parabola morbida ma bastonante. Giocatore del mese per l'Associazione Italiana Calciatori, e ci mancherebbe: 2.393 voti raccolti sui social contro i 1.707 di Ciro Immobile, capocannoniere di A che però i piedi di Josip Illicic può sognarseli di notte. Ed è costretto a star lì, fermo ed estasiato, ad ammirarne le abbaglianti prodezze. A gennaio il nazionale sloveno dell'Atalanta non ha soltanto compiuto gli anni, che il 29 scorso sono saliti a 32, l'età della maturità per un giocoliere come lui come per un qualsiasi altro professionista palla & tacchetti. O palla & tacco, quello che ci ha messo invano per l'illusorio vantaggio casalingo con una Spal in vena di vendetta dell'ex, ovvero la sua vecchia conoscenza nonché compagno di reparto Andrea Petagna, senza offesa per Arek Reka e il suo ca-deau o per il bergamasco Mattia Valoti, il killer. Solo a Mario Pasalic era riuscita una prodezza simile, proprio su suo assist, nel tris del derby tardo-novembrino a Brescia. Anche lì, il timbro personale del nativo della Bosnia di sangue croato, profugo di guerra che non ha mai potuto conoscere il padre e sul campo lotta tuttora per un obiettivo dai contorni sfumati, perché i limiti non fanno per quelli del suo stampo. In campionato, del resto, San Giuseppe, con la sontuosa tripletta di Torino di sabato scorso, ha calato già il tredici, in proiezione il suo massimo in



carriera in una sola stagione, aggiungendoci un altro gol delle illusioni, il provvisorio pari da ex nell'ottavo di Coppa Italia a Firenze.

Proprio nella fu capitale subalpina, centesima presenza festeggiata e ta-

bellino a quota 42 in poco più di due annate e mezzo col nerazzurro cucito addosso, col sovrammucato di 24 assist conteggiati. È la quarta volta da atalantino che il lungagnone dalle articolazioni a volte sofferenti per errori

posturali, che poi come dice il Gasp gli ci vuole lo svitolo, porta a casa il pallone per farci giocare le bimbe, Sofia e Victoria: era accaduto la scorsa stagione il 21 ottobre 2018 sul campo del Chievo, quando tutto sarebbe cambiato con

Gomez reinventato tuttocampista dietro l'attacco, e il 29 dicembre su quello del Sassuolo. Nel primissimo giretto di corsa, sempre al "Bentegodi" ma coi cugini scaligeri più nobili, il 18 marzo sempre di due anni fa: nel periodo considerato, l'unico altro nella top 5 d'Europa a farcela, soltanto in trasferta, è un certo Lionel Messi, la Pulga atomica del Barcellona. San Giuseppe dipinge miracoli a pelo d'erba oppure missili terra-aria, vedi mancinone a giro nel sette per la doppietta personale nel prenatalizio da cinquina contro il Milan. Destro e sinistro, doppietta con travaso di piede da quello d'appoggio, comunque chirurgico, a quello buono, buonissimo davvero, come gli era riuscito con l'Udinese, mentre col Parma si è affidato due volte alla fetta preferita: mostruosa la prima, al volo in torsione su cross di Robin Gosens, uno che si è arrotondato il ferro da tiro seguendo l'esempio di Josip, e da dribblomane incallito la seconda. All'appello delle martoriato di turno mancano la Fiorentina, in combatuta per riparla da 0-2 con l'argentino con cui si intende a meraviglia, vedi ultima perla anti granata, e il Napoli, sfide terminate entrambe 2-2, l'ultima delle quali agguantata personalmente quasi in dirittura d'arrivo. 11, 12 e 13, la progressione prestazionale a tabellino nelle tre regular season. E questa è ben lungi dall'essere finita. In Champions, finora, non ha rotto il ghiaccio, impegnato com'è a procurarsi rigori: nella trappola, però, oltre a Kryvstov e Fernandinho ci è caduto anch'egli, facendosi ipnotizzare da Pyatov dagli 11 metri, per cedere poi a Manchester l'incombenza a Ruslan Malinovskyi. Pazienza, nessuno è perfetto.

Simone Fornoni

Auguri a Billy Bigliardi, il mastino dei Novanta

AMARCORD Protagonista dell'Atalanta degli anni d'oro, super in campionato e in Coppa

BERGAMO - Se n'è appena andato Masiello, è vero. Un centrale difensivo meraviglioso che ha fatto la storia recente della Dea. Ma scorrendo un po' l'album dei ricordi, a ben vedere, l'Atalanta ha avuto nelle sue fila centrali difensivi splendidi. Ne ricordiamo in particolare uno: il mitico **Tebaldo "Billy" Bigliardi**.

Billy Bigliardi, che questa settimana compie gli anni (Tebaldo "Billy" Bigliardi è nato a Catanzaro il 5 febbraio 1963), è stato davvero un grande difensore. Billy nasce calcisticamente nel Palermo, ma è nel Napoli di Maradona che si afferma come calciatore superlativo vincendo lo Scudetto ai piedi

del Vesuvio. Anzi, gli Scudetti: il primo, quello più magico, nel 1987 e quello del '90. Nel capoluogo partenopeo, Billy alzerà anche la Coppa Uefa e la Coppa Italia.

Nel 1990-91 approda a Bergamo. Bigliardi ha la maglia numero 5 ed è un giocatore roccioso, ma anche pulito sull'uomo. "Che seguiva anche quando andava in bagno", come si usava dire nel calcio anni 80-90. Billy non dava tregua all'avversario, non lo mollava. Per ricordare a tutti che di mestiere lui, Billy, doveva marcare i più forti al mondo e non farli segnare. In una partita diventata un cult del calcio italiano, il primo maggio 1988 valida per lo

Scudetto contro il Milan di Sacchi, a Billy tocca marcare prima Ruud Gulit e poi Marco Van Basten: due extraterrestri, come racconta lui alla nostra Redazione. Un capitolo a parte meriterebbe, infatti, lo speciale rapporto che lega "Billy" Bigliardi alla nostra redazione di Bergamo&Sport, davvero magico. Un vero amico, che spesso viene a trovarci per discutere di pallone, politica e natura. Girare per i boschi delle nostre bellissime valli e ammirare il verde, è infatti una delle tante passioni del nostro Billy.

Come quella per l'Atalanta di cui è stato assoluto protagonista negli anni '90 e ora è appassionato



tifoso. Negli anni atalantini di Tebaldo "Billy" Bigliardi, la Dea era una gran bella creatura. Una Coppa Uefa giocata da assoluto protagonista in

coppia con Domenico "Mimmo" Prognà e assistito ai lati e sulle fasce da due difensori top come Renzo Contratto e Luigi Pasciullo: un'Atalanta

davvero ben organizzata e con giocatori da sogno nelle sue fila. Alcuni nomi? I tre stranieri Stromberg, Caniggia e Evair. Oltre al fantasista Eligio Nicolini, al mediano bergamasco Valter Bonacina a Carletto Perrone e il giovanissimo Pierluigi Orlandini.

In quel contesto già ottimo, Billy aveva apportato l'esperienza internazionale vissuta a Napoli e la sua grande carica umana. Risultato? L'Atalanta procede in Coppa con una cavalcata trionfale che si ferma soltanto ai Quarti di finale, dove una fortissima Inter arretra i sogni di gloria atalantini.

Billy è quindi subito protagonista nella sua pri-

ma stagione ai piedi della Maresana, e lo sarà per le altre quattro stagioni successive. Un centrale difensivo che, come passione e amore per la maglia atalantina, ricorda moltissimo Andrea Masiello. Anche Billy entra nel cuore dei tifosi nerazzurri e, in comune con Masiello, ha la stessa data di nascita: il 5 febbraio.

Due ragazzi, due centrali, due Acquario: il segno anticonformista per eccellenza. Come Billy. Oggi titolare di agriturismi e uomo appassionato delle cose semplici e belle. Come la nostra bellissima Dea...che ci auguriamo continui così, alla grande!

Filippo Grossi



ALPHA SERVICE soc. coop.

SERVIZI DI FACCHINAGGIO

LAVORAZIONI C/TO TERZI

LOGISTICA E DEPOSITO MERCI

Corso Europa, 99 24040 Ciserano (BG) TEL: 0354820722 Email: info@alpser.it

New Air

Gas and Air Treatment Plants

L'aria compressa per la tua azienda.



IR Ingersoll Rand

Compressori portatili di piccola taglia
Compressori centrifughi
Compressori rotativi a vite lubrificati
Compressori rotativi a vite oil-free
Compressori rotativi oil-free a bassa pressione
Soluzioni ad aria compressa per plastica PET



ALUP
Kompressoren

Compressori rotativi a vite
Compressori rotativi a vite ad iniezione di olio
Compressori a pistone professionali
Compressori a pistone industriali
Compressori oil-free
Compressori a vite ad iniezione d'acqua



**vendita
manutenzione
e assistenza h24
compressori
multimarca**



OMI

Essiccatori a refrigerazione
Essiccatori ad adsorbimento
Chillers-Refrigeratori d'acqua
Chillers-Refrigeratori d'acqua per basse temperature
Chillers-Refrigeratori d'olio
Raffreddatori d'acqua ad aria



COES
Compressed Gas Treatment

Essiccatori ad adsorbimento
Essiccatori a refrigerazione e risparmio energetico
Generatori N2

NEW AIR Srl - Via Natta 10
24020 Gorle (BG)
tel. +39 035.51.62.01
fax +39 035.45.36.070
info@new-air.it
www.new-air.it

AZIENDA CERTIFICATA
UNI EN ISO 9001:2015
numero di registrazione:
1916480-00



Organizzazione con Sistema di Gestione per la Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015

AZIENDA CERTIFICATA FGAS
Manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra, in base alle disposizioni del Regolamento (CE) n.303/2008



CEPAS

Freuler, un gennaio da leone

IL PERSONAGGIO *Il centrocampista svizzero ha alzato i ritmi e ha spiccato il volo, rendimento super*

BERGAMO - Il metronomo dell'Engadina è tornato a dettare i tempi al centrocampo atalantino. Con la sua regia occulta, tra le linee, cerniera insostituibile tra mediana e attaccanti. **Remo Freuler** ha cambiato passo con il nuovo anno. Non è un mistero che il quasi 28enne centrocampista elvetico sia un diesel. Non parte mai forte a inizio stagione, impiega un po' a carburare, viene fuori da ottobre, quando si abbassano le temperature. E quest'anno il suo meglio ha iniziato a darlo con l'inverno, con il freddo vero. In questo avvio di 2020 Freuler ha sempre giocato da titolare, vincendo il duello per affiancare De Roon con l'amico Pasalic, che invece sta un po' rallentando dopo aver incantato tra ottobre e novembre. In questo mese di gennaio Freuler ha accelerato i ritmi. E alzato i voti in pagella. Con l'apoteosi della prestazione a Torino, dove non ha sbagliato un pallone. Il suo ruolino di marcia racconta di 16 presenze con due gol (a Napoli e poi in casa contro il Parma) e due assist, cui vanno aggiunti altri 5 gettoni in Champions e uno in Coppa Italia nella sfortunata trasferta di Firenze dove lo svizzero è stato uno dei più lucidi e uno degli ultimi a mollare. Praticamente è sempre presente. Del resto per Gasperini è insostituibile. E pure per l'Atalanta che lo ha blindato contrattualmente fino al 2022 ed è pronta a respingere tutte le offerte milionarie che arriveranno per lui. Perché Freuler piace ai club tedeschi, per quel suo modo di giocare pulito e ordinato che si adatta perfettamente al calcio della Bundesliga, ma ha una lunga lista di pretendenti anche nel nostro campionato. Lui però a Bergamo sta bene e con Gasperini ha trovato la sua consacrazione. Quattro anni fa quando la Dea lo prelevò dal Lucerna era poco quotato anche in patria. Negli anni in nerazzurro Freuler ha conquistato la nazionale rosso-crociata, prima da riserva, ora da titolare. Due anni fa ha visto il Mondiale in Russia dalla panchina, senza mai giocare. Ma ai prossimi Europei giocherà eccome. Prima, però, c'è la sua Atalanta, con il sogno Champions da vivere nella doppia sfida degli ottavi di finale contro il Valencia e poi un campionato aperto, nella rincorsa alle romane per il terzo posto, ancora possibile per Freuler e compagni.



Fabrizio Carcano **PEDINA FONDAMENTALE** - Remo Freuler è nato il 15 aprile del 1992

FOTO MORO

Il miglior acquisto? Il ritorno di Zapata

L'ATTACCO *Si è sbloccato con il rigore al Torino, ora per per il colombiano è tempo di tornare a incantare*



VENTOTTENNE DI SUCCESSO - Zapata, sette reti in questo campionato

Eccolo il miglior acquisto nel mercato invernale per la Dea. Un bomber da 32 reti nell'anno solare 2019, anche se poi il suo anno è terminato il 6 ottobre, amputato dei tre mesi finali. Altrimenti probabilmente sarebbe arrivato vicino ai 40 gol annuali... **Duvan Zapata** all'Olimpico di Torino è tornato a gonfiare la rete, ritrovando quel gol che gli mancava appunto dal 6 ottobre, dalla gara casalinga contro il Lecce nel giorno dell'inaugurazione della nuova curva Nord al Gewiss Stadium. Una settimana dopo si sarebbe bloccato per la lesione muscolare al flessore della gamba destra: pareva un infortunio da venti giorni, sembrava potesse rientrare ai primi di novembre, in tempo per la gara casalinga contro il Manchester City, e invece quando la convocazione era dietro l'angolo arrivarono nuovi dolori. Anche i tendini erano coinvolti, per cui i tempi si sono allungati, scollinando nel nuovo anno, con qualche mugugno nella tifoseria per un'assenza così prolungata. Ma quei mesi sono alle spalle e oggi il Panterone è tornato e sta bene.

Sta sempre meglio. Aumenta il suo minutaggio e aumenta il suo rendimento. Prima uno spezzone contro il Parma, con comprensibile cautela e pochi palloni giocati in una gara sul 5-0. Quindi la prova da titolare a San Siro contro l'Inter facendo a sportellate con la difesa nerazzurra, pur senza mai inquadrate la porta. A seguire la sfortunata gara persa con la Spal in

cui il numero 91 ha scodellato l'assist per il gol di Ilicic e centrato un incrocio di pali per quello che avrebbe potuto essere il gol del 2-0 che forse avrebbe indirizzato diversamente la partita. E anche nel secondo tempo, con la Dea ad assediare il bunker spallino, Zapata si è mosso bene, sfiorando la rete negata dai guantoni dell'ex compagno Berisha. Fino a Torino, al rigore che ha chiuso il match sul 3-0, ad un minuto dall'intervallo. A cedergli il pallone, mancando gli specialisti Muriel e Malinovskyi, è stato l'amico Ilicic, ricambiandogli l'assist ricevuto con la Spal e Duvan non si è fatto pregare, spiazzando Sirigu. Per la sua prima rete di un 2020 con grandi aspettative. La settimana perla in campionato, l'ottava aggiungendo il gol a ottobre contro lo Shakhtar Donetsk in Champions.

E adesso il colombiano può tornare a sorridere. E con lui l'Atalanta e **Gian Piero Gasperini**.

Profetico alla vigilia della trasferta a Torino: «Zapata? Fisicamente è recuperato, con la Spal è entrato anche nell'azione del gol. Ha giocato una buonissima partita, ha fatto sicuramente bene non ha problemi, ha già una buona condizione e ha voglia di fare bene».

E ancora più profetico dopo la vittoria sui granata. «Zapata? Adesso che è rientrato e sta bene sarà un rinforzo enorme».

Fabrizio Carcano

www.sigmainternational.it

IMPIANTI E SERVIZI PER SALDATURA E TAGLIO

ACADEMY
Istruzione salda

1 RESINE
APPLICAZIONI SPECIALI

WWW.1RESINE.IT - INFO@1RESINE.IT

Lasciati emozionare dalla nostra fibra!

F
Fibra

FR
Rame
Fibra

R
Rame

Vai sul sito www.fibra.planetel.it,
verifica la copertura della tua zona e
scopri come miglioreremo il tuo modo
di navigare, lavorare e giocare online.

Modem FRITZ!Box
7530 incluso

FRITZ!

La tua
nuova linea
internet superveloce
a partire da soli

19^{,95}
euro

al mese Iva incl.

Numero Verde
800-608308

www.fibra.planetel.it

Planetel

Telefonia fissa, internet, web e cloud.

www.tronynembro.it

Seguici su Facebook e Instagram

TRONY ROTA NEMBRO

Presenta questo coupon e
a seguito di un acquisto
riceverai un GADGET!

Siamo a Nembro in Via Roma 30 - Tel. 035-4127313

Gosens, un rendimento da marziano

ZOOM 7 gol e 4 assist con una continuità da paura. Le big cominciano a bussare alla porta

BERGAMO - Sette gol e quattro assist in diciotto partite di campionato a cui si aggiunge una rete in Champions League, per un totale di otto centri stagionali. Numeri impressionanti per il terzino più prolifico dei top cinque campionati europei. Stiamo parlando di **Robin Gosens**, ad oggi più che mai giocatore perno degli schemi tattici di mister Gasperini. Il classe '94 ha inanellato dal suo arrivo a Bergamo prestazioni e numeri di una portata tale da attirare l'attenzione dei top club europei. In tanti stanno infatti bussando alla porta di Percassi per riuscire a strappare un accordo che porterebbe lontano da Bergamo l'esterno tuttofare plasmato da mister Gasperini, ma ad oggi realmente è difficile quantificare il valore monetario di un giocatore tanto duttile, quanto prolifico e dalla grande personalità come è Robin Gosens. In lui risaltano appieno tutte le caratteristiche di crescita dettate dalla mentalità gasperiniana che lo hanno plasmato fino a farne un'arma insidiosa da scagliare contro le difese avversarie. Gosens è di fatto una vera e propria spina nel fianco per i difensori perché con caparbietà è in grado di dialogare con una perfetta intesa insieme a Gomez e con la sua collaborazione creare geometrie di gioco uniche nel loro genere.

Una nota che rende ancor più dolce il fatto che il giovane tedesco vesta la maglia della Dea è che il Borussia Dortmund lo abbia scartato dopo un provino poco convincente, come ha rivelato recentemente lo stesso giocatore in un'intervista. E se al Signal Iduna Park non vogliono vedere giocare il terzino più prolifico e in forma di tutta Europa il fatto di averlo scoperto e portato a Bergamo è un motivo di vanto in più per tutta la società orobica. Ad aver fatto crescere così esponenzialmente il giocatore è stata senza dubbio l'Atalanta tutta.

Un ambiente sereno e ricco di passione calcistica dove crescere è la perfetta oasi dove sbocciare e affermarsi in un campionato difficile come la Serie A e in competizioni di rilevanza mondiale come la Champions League. Non a caso Gosens lo scorso 11 dicembre ha firmato anche la sua prima marcatura ufficiale nella coppa europea più importante nella gara decisiva contro gli ucraini dello Shakhtar Donetsk. Un gol e una prestazione la sua che hanno contribuito alla grande al passaggio del turno dei nerazzurri. Gosens ha uno spirito che si integra perfettamente all'interno dello spogliatoio atalantino. Tanta l'intesa con i compagni con cui scherza a più riprese, noncurante, spesso e volentieri, dei microfoni accesi.

La squadra risulta quindi, anche di fronte ai media, una vera e propria famiglia e questo è un fattore di fondamentale importanza. Robin corre veloce, come il figlio del vento Caniggia, come la più bella Dea che si sia mai vista. Impossibile quantificare quanto potrà ancora dare l'esterno tedesco da qui alla fine del campionato, ma siamo certi che ne vedremo delle belle.

Mattia Maraglio



Arriva un Genoa a caccia di punti salvezza

L'AVVERSARIO Nonostante i proclami estivi e il mercato, rossoblù invischiati nella lotta per non retrocedere

Il momento del **Genoa** è tristemente riassunto da una situazione di classifica quasi inimmaginabile ai nastri di partenza del campionato, preceduto da una campagna acquisti che lasciava presagire ad un torneo di ben altro spessore. Tanti e suggestivi i colpi estivi made in Liguria: su tutti l'arrivo di **Lasse Schone**, protagonista assoluto nell'Ajax dei miracoli, capace di raggiungere le semifinali di Champions League, eliminando Real Madrid e Juventus. All'acquisto del fantasista danese sono seguiti altri innesti importanti: **Barreca** e **Zapata** a rimpolpare il pacchetto difensivo, Sturaro, cavallo di ritorno, e Saponara per la mediana, senza scordare il baby Pinamonti in attacco. Queste le operazioni in entrata più importanti, per un gruppo puntellato durante la corrente sessione invernale dal ritorno

dei figliol prodigo **Mattia Perin**, dal grande ex del match di oggi, quell'Andrea Masiello pronto a fronteggiare subito il proprio passato e, infine, **Mattia Destro** e **Juan Iturbe**, compagni ai tempi della Roma e alla ricerca dell'ultimo treno buono per dar senso ad una carriera di luci e ombre. Tante buone premesse, pochi i riscontri sul campo e la graduatoria, dopo ventuno giornate di campionato, è impietosa: ultimo posto a quota quindici punti, in condivisione con Spal e Brescia. Per i rossoblù, parlano (in negativo) i numeri: tre sole vittorie in campionato, ventuno gol fatti (secondo peggior attacco del torneo dietro ai cugini della Samp) e ben quarantuno subiti, davanti soltanto all'asfittico Lecce di Fabio Liverani. Una prima parte di stagione che definire tribolata è poco. Sei mesi segnati dall'avvicen-

darsi di ben tre allenatori sulla panca genovese: Aurelio Andreazzoli è solo una delle "vittime" più recenti di quel trita-allenatori che risponde al nome di **Enrico Preziosi**. Il tecnico carrarino resiste otto giornate al timone del club più longevo del nostro calcio, racimolando la miseria di cinque punti. Poi è il turno di Thiago Motta, ex bandiera da giocatore, chiamato subito al battesimo di fuoco in casa della Juventus di Cristiano Ronaldo. Sarà proprio il portoghese a decidere la sfida all'ultimo respiro, privando il Genoa di punti ma non della convinzione di poter rimettere l'annata sui binari. La buona prova di Torino, però, si rivela un fuoco di paglia e le idee ultraoffensive del tecnico italo-brasiliano, oltre che mal digerite dal gruppo, si rivelano un boomerang che lo conducono dritto verso l'esonero.

Così, a ridosso del giro di boa, subentra Davide Nicola. Un allenatore abituato a calarsi in questo tipo di situazioni, e di conseguenza guida ideale per rivitalizzare un gruppo sfiduciato e minato nelle proprie certezze. L'ex tecnico di Crotone e Udinese si presenta all'appuntamento del Gewiss Stadium con un bottino di quattro punti in altrettante partite. Lo "zero" alla voce vittorie in trasferta, lascia presagire, quantomeno sulla carta, che probabilmente saranno altre le sfide in cui il Genoa dovrà incamerare i punti determinanti per la salvezza. Devastante nell'economia della stagione del Grifone si è rivelato l'infortunio di Cristian Kouamè, sino a quel momento autentico valore aggiunto e accasatosi proprio qualche giorno fa alla Fiorentina.

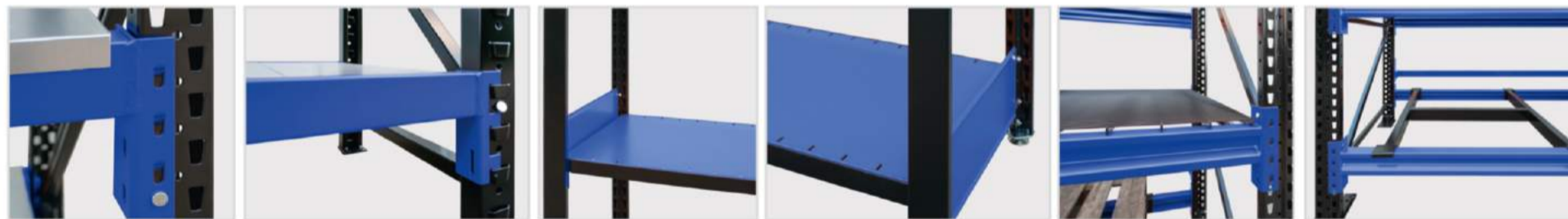
Michael Di Chiaro

mola mai!

FORTI E MASSICCI

PER IL TUO BOX

O LA TUA AZIENDA



SCAFFALATURE PROGETTATE PER SOSTENERE TUTTO



Via S. Cassiano 11 - 24030 Mapello (BG) - Tel. 035 4945966 - Fax 035 4945391 - www.cecarrredi.com - www.smaitaly.eu
Azienda certificata ISO 9001:2015. Progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di stoccaggio statici in acciaio. Scaffale porta pallet S100.
Saldatura qualificata UNI EN ISO 15614/personale qualificato ISO 9606

Questa Dea balla la Papu dance

LA SALUTE DELL'ATTACCO *E' il capitano il vero motore della squadra, tra carisma, assist e gol*

BERGAMO - Come balla la Dea al ritmo di **Papu dance**? Forse faremmo meglio a chiederci come ballano le difese avversarie al passaggio del folletto atalantino. Con la palla tra i piedi l'argentino risulta imprevedibile. La sua velocità di pensiero e la sua tecnica gli permettono di stare al di sopra di qualsiasi avversario e gli danno la possibilità di trovare la soluzione ideale in anticipo, prima ancora che gli altri abbiano avuto modo di pensare a come togliergli la palla dai piedi. I numeri parlano chiaramente della sua miglior stagione in nerazzurro. Sette reti e dieci assist in tutte le competizioni fanno di lui il vero leader della Dea. Ma se paragonati al reale valore del Papu in campo questi dati sono un'infinitesima parte del reale contributo che il capitano atalantino dà alla squadra. Inutile dirvi come il gioco della banda di Gasperini passi tutto da quel piccoletto alto 1,65 metri. Da quando il mister lo ha reinventato, dandogli libertà di movimento a tuttocampo, lui non si risparmi e al contrario si è messo a fare tutti i ruoli. Sì, perché se dovessimo dare un ruolo preciso a Gomez sarebbe difficile da identificare. Lo puoi trovare in difesa a costruire l'azione dal basso quando le cose vanno male e bisogna per forza di cose accelerare la manovra, oppure sulla trequarti a smistare palloni a destra e a sinistra con quel tocco illuminante che solo lui possiede o ancora sulla fascia a crossare per l'arrivo al centro dei compagni. Insomma dopo il suo arrivo a Bergamo nel 2014 da esterno sinistro riserva di Maxi Moralez, il Papu Gomez è cresciuto a dismisura. Non solo, il capitano atalantino è divenuto un tutt'uno con Bergamo e i bergamaschi, facendo conoscere al mondo la grandezza di un popolo che vive in perfetta simbiosi con la squadra della città. L'Atalanta è stata costruita sapientemente su misura grazie ad un grande, grandissimo punto fisso di partenza: il Papu Gomez. Non hanno tenuto banco le sirene che ogni anno lo davano in partenza per altre squadre. Lui, insieme alla società, ha deciso di rimanere a Bergamo e di costruire qualcosa di importante che rimarrà per sempre nella storia della città e del calcio italiano. Come lo 0-7 di settimana scorsa a Torino dove Gomez ha messo in mostra ancora una volta tutte le sue doti calcistiche sopraffine. Non c'è tifoso che non lo sostenga, non c'è sportivo che non lo ami. Il Papu Gomez con la palla tra i piedi porta allegria e ti fa respirare lo spirito vivo di quel meraviglioso sport che è il calcio. Uno dei pochi giocatori in Italia che potremmo definire "fantasista", in una realtà che ad oggi punta tutto su tatticismo e forza fisica. L'Atalanta di mister Gasperini rompe alla grande tutte le idee di calcio moderne, statiche e noiose formatesi col tempo. In campo con la Dea del Papu vanno dinamismo, tecnica e divertimento. Sì, perché buon sangue sudamericano non mente e se non si giocasse a calcio per far divertire per cosa giocheremmo? La stagione ha ancora molto da offrire e traguardi importanti vanno ancora conquistati, ma con un giocatore straordinario come il Papu tutto è possibile: sempre e comunque.

Mattia Maraglio



Cinque nuove stelle ad arricchire la rosa

IL MERCATO *Gennaio con i fuochi d'artificio per l'Atalanta che riparte con un mix di talento ed esperienza*

Gennaio con i fuochi d'artificio per l'Atalanta. Nelle ultime due annate il mercato di riparazione invernale per la Dea era stato low profile, semplicemente perché alla squadra non servivano innesti o ritocchi. Lo scorso anno nella finestra di gennaio erano stati tagliati Adnan e Rigoni, dopo un pessimo girone di andata, ed era stato inserito il prospetto Ibanez senza alcuna aspettativa di impatto immediato. Due anni fa se ne era andato Kurtic, insieme ai giovani Orsolini e Vido, ed era stato inserito Rizzo poi bloccato da un infortunio. Più interessante il mercato del gennaio 2017 con la partenza di Gagliardini, e quelle di Carmona e Pinilla, e gli inserimenti di Cristante, di Gollini, di Hateboer e di Mounier.

In questa sessione 2020 invece l'Atalanta è stata insolitamente attiva, lavorando per il futuro e per il presente. Anche per correggere qualcosa che non aveva funzionato come Kjaer, trasferiti

a Milano, e Arana, tornato in Brasile all'Atletico Mineiro, o per sfrondare la rosa da giocatori ormai in esubero, come Barrow e Ibanez, venduti rispettivamente al Bologna e alla Roma in operazioni che, spalmate da qui all'estate 2021, potrebbero portare nelle casse nerazzurre da un minimo di venti milioni a 27. Infine Masiello, liberato per consentirgli di trovare al Genoa uno spazio che a Bergamo non avrebbe più avuto a 34 anni. Queste le uscite. Cui hanno corrisposto interessanti e importanti operazioni in entrata. A cominciare dal ritorno di Mattia Caldara come quarto difensore dietro al trio titolare: operazione capolavoro, perché il ragazzo di Scanzorosciate è arrivato a costo zero per 18 mesi con metà stipendio pagato dal Milan e la facoltà di decidere se riscattarlo o meno a 15 milioni. Quasi un regalo... Poi gli innesti in prospettiva. Il tedesco Lenart Czyborra, che spegnerà 21 candeline a giu-

gno, prelevato dagli olandesi dell'Heracles per 4 milioni arriva con le stesse aspettative di Ibanez un anno fa e di Arana la scorsa estate. Giovane, con qualche esperienza da professionista, sarà il quarto esterno, di fatto la riserva del connazionale Gosens (ma ricordiamo che Castagne può giocare a sinistra): non è stato preso per giocare subito, ma per crescere in vista della prossima stagione, anche se potrebbe trovare spazio in caso di infortuni degli esterni. Discorso analogo per il 19enne difensore centrale croato Bosko Sutalo, che in patria, nell'Osijek, ha già collezionato una quarantina di presenze da professionista, oltre all'under 21 croato. Sarà il quinto difensore, al posto di Kjaer, dietro a Caldara che ha rimpiazzato Masiello: sta a lui crescere e imparare per cercare di ritagliarsi qualche spazio da qui a giugno. Ancora meno pressione per il 19enne milanese Raul Bellanova, che invece all'occorrenza potrebbe

giocare da fuori quota con la Primavera: esterno destro, una sola presenza da professionista con il Bordeaux, dunque meno esperto di Czyborra e Sutalo, servirà per gli allenamenti dove dovrà dare il massimo. Diverso il caso dell'ultimo colpo confezionato nelle ultime ore di mercato: Adrian Tameze del Nizza, 26enne francese di passaporto camerunese. Muscoli e potenza, un giocatore per certi versi simile a Kessie. Classe 1994, mediano di impatto fisico, quello di Tameze è un nome che era già stato accostato alla Dea nella scorsa estate prima dell'arrivo di Malinovskyi. A differenza dei vari Czyborra, Bellanova e Sutalo non è un giovane da far crescere, ma un elemento pronto subito, per fare da quarto mediano nelle rotazioni con De Roon, Freuler e Pasalic, portando in dote quella fisicità che a volte manca nel centrocampio nerazzurro.

Fabrizio Carcano

**NON TEME
NULLA.**

DESIGNED AND ENGINEERED IN SWITZERLAND



QOODER

LA MOBILITÀ DEL FUTURO HA 4 RUOTE.

VIENI A PROVARLO.



WWW.QOODER.IT



PARTNER



Belotti Moto

Via per Briolo, 2 - Mozzo (BG)

SORVEGLIANZA



ITALIANA 1920... 2020

Cento anni di sicurezza insieme

Via Della Clementina 10 - 24125 - Bergamo

T +39 035 388 888 - F +39 035 388 8916

info@sorveglianza.it - www.sorveglianza.it

